

viso. E poichè vi sono ordini del giorno, proposti dalla Giunta generale del bilancio ad essi potremo unire, nella votazione, l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Badaloni.

**Presidente.** Onorevole Santini, ha facoltà di parlare per isvolgere il suo fatto personale; ma la prego di rimanere, scrupolosamente, nei confini del fatto personale.

**Santini.** Il mio fatto personale sta in ciò che l'onorevole Marazzi mi ha attribuito opinioni, che io non ho manifestato. Non vo' indugiarmi un istante nel ringraziarlo delle parole cortesi, che ha pronunziato al mio indirizzo. Ma egli ha detto che io volevo la conservazione integrale della scuola di sanità militare, mentre io la voglio modificata, aggiungendo che i miei colleghi in professione mi avevano servito bene. Io lo ringrazio e dichiaro che sono lieto di essere servito in famiglia, ma però da persone competenti nella materia e non dai profani.

L'onorevole Marazzi ha voluto rammentarmi come egli, ciò che io ignoravo, ha assistito a grandi battaglie, per dire quasi che io non poteva avere una opinione pratica nella questione. Ma io intendeva parlare di battaglie per la patria nostra. Altrimenti dovrei rammentare (mi rincresce di citare questi fatti, che mi riguardano) che, se egli ha potuto citare grandi battaglie di oltre Alpe, io posso citare quelle del lontano Pacifico, nei cui campi sanguinosi di battaglia ebbi la ventura di prestare l'opera mia come medico.

E così l'onorevole Marazzi mi obbliga a passare sulle mie doverosa modestia — e la Camera me ne darà venia benevola — rammentando che ebbi medaglie al valor militare da due Paesi belligeranti.

Della Scuola militare, così com'è, ripeto, non sono entusiasta. Però, come ben dice il ministro della guerra, con centocinquanta mila lire non si può ottenere di più.

Tengo, poi, a confermare all'onorevole Marazzi che le mie cifre statistiche sono esatte e desunte dal Ministero dell'interno e dal Ministero della guerra, e a ripetere che negli ospedali militari, anche in tempo di pace, si possono eseguire operazioni di arma da fuoco in numero infinitamente maggiore che non negli ospedali civili, appunto, perchè i militari maneggiano le armi più che i civili.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole Bianchi.

**Bianchi Leonardo.** Non per fatto personale, ma solo per dire che dopo la dichiarazione dell'onorevole Rubini mi associo all'ordine del giorno dell'onorevole Badaloni.

**Presidente.** L'onorevole presidente della Giunta del bilancio propone che quest'ordine del giorno venga votato alla fine del bilancio. Ma, onorevole Rubini, mi pare che dovremo allora riaprire la discussione e sospendere intanto la votazione di questo capitolo.

**Rubini, presidente della Giunta del bilancio.** Anche gli ordini del giorno che non riflettono la discussione generale, ma capitoli speciali di bilancio si sogliono votare in fine della discussione, onde, se Ella crede, onorevole presidente, faremo altrettanto dell'ordine del giorno Badaloni.

**Presidente.** Onorevole ministro, acconsente?

**Afan de Rivera.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Afan de Rivera.** Credo che in base a quello che ha detto l'onorevole Rubini, il capitolo potrà essere approvato egualmente.

**Presidente.** La votazione di quest'ordine del giorno sarà rimandata alla fine della discussione del bilancio.

**Badaloni.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Badaloni.** Per dichiarare solo che dopo le ragioni addotte dal presidente della Giunta del bilancio acconsento, non a ritirare ma a sospendere, rimandando alla fine della discussione del bilancio, il mio ordine del giorno

**Presidente.** Rimane così approvato il capitolo 17.

Capitolo 18. Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili per servizi amministrativi, lire 2,608,400.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Borsarelli.

**Borsarelli.** Se si lasciasse passare questo capitolo senza che si facesse da me una preghiera all'onorevole ministro, potrebbe dirsi da qualcuno dei militari egregi componenti questo Corpo (e ne deriverebbe loro una penosa impressione) che ai casi loro sia sorda la Camera, e sia sordo il Governo, mentre noi sappiamo che in alcuni gradi di questo Corpo e specialmente nei gradi subalterni,